

# LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Piero Macrelli

Dopo l'ottimo risultato di **Italia 2009**, per il quale ho continuato a ricevere complimenti al congresso della Federazione europea, svoltosi ad Anversa ad aprile ove ho parlato della possibilità di una mondiale in Italia nel 2015, anche Milanofil ha confermato il buon momento per le nostre manifestazioni, sia per il numero e la qualità delle collezioni esposte che per i visitatori.

Altro risultato importante il Salone del collezionismo di Venezia di fine aprile: atto di notevole coraggio da parte di Adriano Cattani e dei suoi collaboratori in un momento non certamente felice come l'attuale, la manifestazione ha riportato Venezia alla ribalta del collezionismo filatelico dopo quarant'anni di assenza; l'ottima ambientazione, la buona organizzazione, la partecipazione collaborativa di molte federate del Veneto hanno posto le premesse per pensare alla possibilità, forse già dal prossimo anno, di organizzarvi una nazionale.

E mentre si sta lavorando per la nazionale di Romafil, che probabilmente sarà arricchita dalla presenza di collezioni provenienti da quattro nazioni europee, è arrivato il Gran premio vinto ad Alpe Adria da Luigi De Paulis e sono state definite le prime due semifinali del campionato cadetti a Vasto e Palermo con una buona partecipazione e finalmente la presenza di giovani espositori.

A quanto sembra il gran lavoro fatto negli ultimi anni verso i giovani comincia a dare i suoi frutti; il riconoscimento per l'attività svolta nelle scuole a più di quaranta federate, che durante l'assemblea hanno ricevuto l'attestato di merito e la medaglia ricordo di **Italia 2009**, è una buona dimostrazione di quanto sia diffusa l'attività nelle scuole sul territorio nazionale, dal Piemonte alla Sicilia. Soddisfazione quindi per le manifestazioni e il lavoro di diffusione verso i giovani e complimenti per l'entusiasmo e l'instancabile attività a Paolo Guglielminetti, Mariagrazia De Ros e ai loro collaboratori.

Grave preoccupazione invece per il dilagare dei falsi in filatelia, presenti in gran numero soprattutto nelle vendite *on-line*, tanto da spingere il Consiglio direttivo a costituire l'**Osservatorio nazionale sui falsi in filatelia**. Comunicata la notizia via web e alla stampa, la risposta è stata immediata ed abbiamo ricevuto un buon numero di segnalazioni che, fatte le debite verifiche, mi hanno permesso di inoltrare quattro denunce, a carico di altrettanti venditori *on-line*, al

Gruppo Carabinieri TPC di Firenze, col quale avevamo già collaborato, che si è immediatamente attivato trasmettendo le denunce all'autorità giudiziaria. Ho anche preso contatto con un importante sito di vendite *on-line* per studiare un sistema per eliminare, per quanto possibile, materiale filatelico falso o contraffatto dalle loro vendite. Oltre ai falsi dilaganti vi sono altri argomenti che meritano di essere dibattuti:

- **i cataloghi ed i prezzi di mercato:** la forbice si allarga di anno in anno (l'articolo di Carobene in questo numero documenta la situazione in modo esemplare) e ritengo non si possa attendere oltre per creare un tavolo con editori, collezionisti, commercianti e stampa per discutere il problema e cercare soluzioni;

- **la regolamentazione del lavoro dei periti filatelici:** altra situazione che necessita di un intervento condiviso da tutte le parti in causa, collezionisti, commercianti e periti; abbiamo iniziato i contatti con l'Afip e la Borsa filatelica per individuare possibili soluzioni;

- **la tiratura delle nuove emissioni e l'uso dei commemorativi per affrancare:** la domanda che molti si pongono è dove finiscano i milioni di commemorativi che vengono stampati e di cui pochissimi si vedono nelle affrancature; lo abbiamo chiesto alla Divisione filatelia e siamo in attesa della risposta. Questi gli argomenti di maggior attualità ed importanza sui quali i lettori sono invitati a farsi sentire. Le lettere relative a questi argomenti e ad altri, purché di interesse generale, saranno pubblicati a partire dal prossimo numero della rivista.

Una notizia che ci ha fatto molto piacere: la costituzione del Club della filatelia d'oro, a cui hanno aderito un centinaio di collezionisti, vincitori di medaglia d'oro in esposizioni nazionali e internazionali. Anche se la sua costituzione ha sollevato subito qualche perplessità per l'impronta elitaria, con tutti i pro e contro, la nascita di una nuova associazione è sempre una buona notizia; qualche dubbio sulla capacità di individuare problemi, e possibili soluzioni, che non siano noti e arcinoti rimane, anche se speriamo di essere smentiti dall'attività che il club riuscirà a svolgere. Sono però sicuro che un'associazione di questo tipo potrà svolgere un'opera importante per aumentare e migliorare la partecipazione alle nazionali e alle internazionali, ove, su novanta Federazioni iscritte alla Fip, l'Italia è al settimo posto.